

BRESCIA E PROVINCIA

Il riconoscimento

Premiati impegno e dedizione



MORENA ALBERTI
Ha iniziato a lavorare nel 1975 per le aziende che fanno capo alla famiglia Cittadini: è operaia specializzata.



RINALDO ANDREIS
Nato a Brescia nel '64, appassionato di tecnologia, è responsabile dei sistemi informativi Dolomite Franchi.



PATRIZIA IOSE BIANCHETTI
Classe '60, sposata, dal '98 al 2017 è stata responsabile dell'ufficio programmazione della Cobo.



IVAN MARCO BRAZZOLI
Nato nel '54 a Cremona, anche per lui una «vita» alla Cobo come Responsabile controllo qualità.



SERGIO CASSAMALI
Classe 1956, dal 1977 lavora alla Fabbrica d'Armi Beretta di Gardone. Da anni è anche collaboratore del GdB.



GRAZIANO BRIZIO GELMI
Nato a Sonico nel '57, residente a Brescia, è progettista all'Iveco dove ha iniziato e prosegue la sua carriera lavorativa.



NICOLETTA GOBBI
Nata e cresciuta a Urago Mella (classe 1964), segue attività di supporto alla direzione alla Dolomite Franchi.



PIETRO GUZZA
Inizia il percorso professionale nel 1985 alla EdilScavi, ottenendo negli anni qualifiche e specializzazioni.



MAURO LINETTI
Carpentiere e saldatore per manutenzioni e attrezzamenti. Presta il suo servizio alla Inoxea.



FIGIURELLA MARIO
Desenzanese classe 1954, ha fatto tutta la sua carriera lavorativa alla Feralpi di Lonato. Dal 2015 è nel CdA della Fer Par.



UMBERTO SECONDO MINELLI
Ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1975 per ditte di Brescia e Bergamo; dal 2002 è alla Pedrali di Mornigo al Serio.



RICCARDO MORI
Nasce nel 1960, risiede in città. Nell'89 entra in Iveco, è responsabile dell'Ente Process and Quality Management.



NUNZIO ODDO
Nato a Palermo nel '61, sposato con 2 figli, nel 1981 entra in Poste Italiane: dirige l'ufficio postale di Concesio.



GIACOMO PEDASSI
Assunto dalla Ambrosi nel 1964, è stato un punto di riferimento anche come dirigente e responsabile commerciale.



DAVIDE TEODORICO POLI
Nato nel '55, laureato a Milano, ha lavorato alla Valsella di Castenedolo, ora è invece alla Ghial di Castegnato.



ANTONELLA RECCAGNI
Nata a Gussago nel '64, dal 2003 lavora per l'Immobiliare Croce, svolge mansioni di segreteria e amministrative.



FABIO SAVIO
Nato a Manerbio nel '67, appassionato di sport e motori: proprio la passione per questi ultimi lo ha portato in Iveco.



EUGENIO TAGLIETTI
Classe '37, residente a Erbusco, dal 1976 ha ricoperto diverse cariche all'interno della ditta Streparava Spa.



TIZIANA TURLA
Dal 1971 in poi una lunga carriera all'interno della Cittadini, operaia specializzata e capo reparto rammendo.

Maestri del Lavoro: Brescia ha diciannove nuove «stelle»

Oggi a Milano la consegna ufficiale del titolo che viene conferito dal Presidente della Repubblica Mattarella

La cerimonia

Paola Gregorio

■ Cinquant'anni compiuti e almeno venticinque di servizio prestati nella stessa azienda. Ma soprattutto perizia, laboriosità, buona condotta morale, il contributo all'innovazione e non aver mai perso la voglia di formare le nuove genera-

zioni. Tutte caratteristiche che accomunano i Maestri del Lavoro, che lo diventano grazie all'onorificenza conferita con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero del lavoro.

È oggi, come avviene il Primo Maggio di ogni anno, Festa del Lavoro, i nuovi «stellati» saranno a Milano, al Conservatorio «Giuseppe Verdi» per la cerimonia regionale di consegna delle «Stelle», con inizio alle 10.30. E tra i neo Maestri del Lavoro, pure per il 2018, ci saranno bresciani a formare una nutrita pattuglia. Ancor più dello scorso anno - erano tre-

dici - visto che quelli nuovi di casa nostra sono diciannove, tredici uomini e sei donne: Morena Alberti, Rinaldo Andreis, Patrizia Iose Bianchetti, Marco Antonio Ivan Brazzoli, Sergio Cassamali, Graziano Brizio Gelmi, Nicoletta Gobbi, Pietro Guzza, Mauro Linetti, Fiorella Mario, Secondo Umberto Minelli, Riccardo Mori, Nunzio Oddo, Giacomo Pedassi, Davide Teodorico Poli, Antonella Reccagni, Fabio Savio, Eugenio Taglietti, Tiziana Turla.

Le qualità. Ad accompagnare i neo Maestri del Lavoro bresciani alla cerimonia e al cospetto di rappresentanti della Regione, del Ministero del lavoro, del console regionale e delle autorità civili e militari, saranno il console provinciale della Federazione, Raffaele Martinelli e i vice console Ida Zanini e Adriano Pedersini. I nostri «stellati» condividono con gli altri Maestri del

lavoro quelle qualità e quella storia professionale indispensabili per essere insigniti della decorazione. Ovvero dedizione, intelligenza, disciplina, passione coltivati nell'operare quotidiano.

Senso di appartenenza. Un impegno quotidiano che coniuga capacità e competenze professionali e l'aver saputo restituire, in modi e misure diverse, alla comunità, un valore economico e sociale. Oltre ad aver dato un contributo decisivo, perché questo è uno dei tratti dei Maestri del lavoro, alla crescita dell'impresa con innovazioni in campo tecnico e produttivo e alla formazione delle nuove generazioni.

Restituendo ancora una volta il ritratto di un tessuto produttivo, di una città e di una provincia, la nostra, che da sempre ha nel Dna, i tratti di operosità e ingegno. //

Dedizione, disciplina e passione sono alcuni dei tratti distintivi che caratterizzano da sempre tutti gli «stellati»